

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI ATENEO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

ESERCIZIO 2016

Il Collegio dei revisori dei conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo redatto dall'Università di Macerata secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012 ed al D.L. 150/2013.

Nel 2016 è stato completato l'iter di emanazione di decreti attuativi della contabilità economico-patrimoniale. Infatti, al D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", a norma dell'art. 5, comma 1, lett. b) e 4 lett a) della legge 240/2010 che ha definito il quadro informativo economico-patrimoniale, sono seguiti i sotto indicati decreti ministeriali:

- 1) Decreto MIUR n. 21 del 16 gennaio 2014 (classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi)
- 2) Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 (principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università)
- 3) Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 (schemi di budget economico e budget degli investimenti)
- 4) Decreto Interministeriale n. 248 dell'11 aprile 2016 (schemi di bilancio consolidato delle Università).

Si dà, inoltre, atto del Decreto Rettorale del 9 settembre 2016 n.219, con il quale l'Ateneo ha emanato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Collegio procede con l'esame dei documenti contabili da sottoporre al CdA del 26/05/2017.

Il bilancio di esercizio dell'Ateneo, sottoposto all'esame del Collegio, si compone, come previsto dall'art.3 del DM 19/2014, dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario (analisi del *cash flow*)

- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

Inoltre, ai sensi del d.lgs. 18/2012, art. 1, comma 3, l'Ateneo ha predisposto il Rendiconto Unico in contabilità finanziaria che le università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge n.196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti. Infine, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo, l'Ateneo ha predisposto il Prospetto consuntivo di classificazione della spesa per missioni e programmi, secondo la schema previsto dal DM 21/2014.

Il bilancio d'esercizio 2016 espone i seguenti valori contabili.

Aggregati dello Stato Patrimoniale:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
ATTIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
IMMOBILIZZAZIONI	68.760.958,14	67.636.753,51	- 1.124.204,63	-1,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	36.268.666,95	42.378.871,21	6.110.204,26	16,8%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	367.036,32	240.475,60	- 126.560,72	-34,5%
PASSIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
PATRIMONIO NETTO	41.045.930,00	46.663.581,09	5.617.651,09	13,7%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.526.301,45	4.467.269,21	- 59.032,24	-1,3%
T.F.R.	331.848,52	350.809,52	18.961,00	5,7%
DEBITI	15.891.791,32	15.233.046,45	- 658.744,87	-4,1%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	43.541.394,05	- 59.396,07	-0,1%

Aggregati del Conto Economico:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	53.636.251,63	56.381.104,27	2.744.852,64	5,1%
PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24	438.679,49	4,3%
CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58	- 967.599,01	-2,4%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45	3.273.772,16	130,1%
COSTI OPERATIVI	47.867.057,31	46.567.814,57	- 1.299.242,74	-2,7%
COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26	- 982.679,60	-2,9%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57	- 580.749,59	-5,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78	- 158.241,81	-8,0%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	444.669,60	432.677,09	3607,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36	- 10.248,83	-1,2%
Differenza tra valore e costi della produzione	5.769.194,32	9.813.289,70	4.044.095,38	70,1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 498.741,27	- 466.286,89	32.454,38	6,5%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 270.521,69	128.590,28	399.111,97	147,5%
Risultato prima delle imposte	4.999.931,36	9.475.593,09	4.475.661,73	89,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.074,00	5.738,50	- 1.335,50	-18,9%
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.992.857,36	9.469.854,59	4.476.997,23	89,7%

Il patrimonio netto pari ad € 46.663.581,09 è distinto in fondo di dotazione dell'Ateneo (€ 15.753.648,49), patrimonio vincolato (€ 14.339.116,75) e patrimonio non vincolato (€ 16.570.815,85).

Il fondo di dotazione dell'Ateneo è pari alla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Il patrimonio vincolato è composto da fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali (€ 14.237.327,35) e riserve vincolate per la residua parte. Il fondo vincolato per decisioni di Organi istituzionali risulta incrementato rispetto al 2015 in quanto sono stati costituiti il Fondo di riserva, il Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto, il Fondo di riserva per ammortamenti futuri e i Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP. Opportunamente, il Fondo di riserva da economie vincolate, risultante dalla contabilità finanziaria, è stato ridotto di oltre 4 milioni di euro a fronte dei corrispondenti pagamenti. Ora rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo per più di 3,7 milioni di euro, a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo) delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo in contabilità finanziaria.

Il patrimonio non vincolato è composto dal risultato d'esercizio pari ad € 9.469.854,59 e dai risultati gestionali di esercizi precedenti (€ 7.100.961,26), derivanti dall'avanzo d'amministrazione disponibile alla chiusura dell'esercizio 2015.

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Si tratta per buona parte di fondi per il personale. Al di là di questi, le voci più significative attengono al fondo svalutazione crediti (€ 1.143.521,64), incrementato di quasi il 20% rispetto al 2015, ed al fondo rischi contenzioso (€ 992.196,49), ridotto rispetto al 2015. Su quest'ultimo fondo sono gravati nel 2016 pagamenti per oltre € 235.000 per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca. Su di esso sono stati fatti accantonamenti che l'Amministrazione ha ritenuto congrui per far fronte al contenzioso in atto (soprattutto Lodo Inteco e questione assegnisti di ricerca).

Il conto economico evidenzia proventi operativi (ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo) per complessivi € 56.381.104,27. Tale voce comprende i proventi propri (€ 10.717.014,24), contributi (€ 39.873.772,58) ed altri proventi e ricavi diversi (€ 5.790.317,45). Significativo è l'aumento dei ricavi per tasse e contributi dei corsi di laurea, frutto dell'aumento del numero degli iscritti e delle matricole. Il sistema di

contribuzione studentesca è stato completamente riformato e reso omogeneo per tutti gli Atenei (introduzione di una “no tax area” e regole particolari) e gli effetti di queste decisioni saranno valutabili a partire dal 2017.

I contributi rappresentano la principale fonte di finanziamento dell’Ateneo. Essi si riducono rispetto all’anno precedente di oltre il 2%, soprattutto a causa della diminuzione del FFO dell’1,2%. Il peso sul totale dei proventi scende dal 76,1% del 2015 al 70,7% del 2016, in conseguenza della crescita degli altri proventi (questi ultimi sono incrementati a seguito dell’iscrizione, come ricavo, dell’utilizzo di parte del Fondo di Patrimonio netto da economie vincolate provenienti da CF, come sopra evidenziato).

Tra i contributi del MIUR (€ 37.919.477,66), figurano i ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per complessivi € 36.474.755,63. Tale importo copre quasi totalmente l’assegnazione FFO 2016 di € 36.795.438 ex D.M. n. 552 del 6 luglio 2016 e D.M. n. 998 del 29 dicembre 2016, comprensivo delle somme corrisposte per il piano straordinario professori associati A.A. 2011-2012-2013. Per il resto si tratta di somme relative a saldi di FFO di anni precedenti.

I costi operativi sono rappresentati prevalentemente da costi del personale per € 33.412.670,26 e da costi di gestione corrente per € 10.055.881,57. L’insieme di tali costi denotano un’importante rigidità della struttura per oltre il 94% dei costi totali.

Si evidenzia un risultato di esercizio positivo per € 9.469.854,59. Al netto delle proposte di vincolo gravanti sul risultato suddetto, il risultato netto disponibile ammonta ad € 2.140.557,76.

PRINCIPALI INDICATORI

Nella tabella successiva viene riportato l’andamento degli indicatori per gli anni 2012-2016, di cui al D.Lgs. 49/2012.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012		
anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento
2012	70,93%	7,46%
2013	69,67%	8,83%
2014	69,24%	8,66%
2015	70,01%	8,98%
2016	69,22%	8,67%

Fonte: anni 2011-2015: procedura PROPER - anno 2016: stima ufficio UPICG

Gli indicatori suddetti evidenziano il rispetto della normativa citata.

Con riguardo al personale, il Collegio evidenzia che dal 2010 i docenti ricercatori di ruolo, al netto dei ricercatori T.D., si sono ridotti di quasi il 13%, mentre il personale T.A. di quasi il 12%.

Con riguardo al profilo economico-patrimoniale, i ricavi sono composti per il 70,7% da contributi (FFO), per il 19% da proventi propri (proventi per la didattica 85,4%), per la restante parte da proventi e ricavi diversi. I costi sono composti per il 70,1% da costi per il personale (costi del personale docente e tecnico-amministrativo 96%), per il 17,8% da costi per la gestione corrente, per la restante parte da ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014.

L'indicatore per l'anno 2016 è riportato nella tabella che segue.

Esercizio 2016	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore (giorni)	5,36	- 2,57	- 11,44	- 6,33	- 4,15

Dopo l'aumento considerevole del valore del 2015 (+17,64 giorni), il nuovo indicatore mostra un valore medio di - 4,15 attestando che l'Ateneo nel 2016 ha pagato i suoi debiti commerciali in anticipo rispetto alla scadenza dei 30 giorni previsti dal ricevimento delle fatture o delle merci.

L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 231/2002 è di € 1.611.718,38 e corrisponde a 651 fatture, rappresentando il 27,42% del totale dell'importo pagato nel periodo, pari a € 5.876.872,44.

RISPETTO DI SPECIFICI VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2016

Anche nel corso dell'esercizio 2016 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

- *Spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici:*

il vincolo previsto dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010 che prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10% degli importi - attribuiti al 30 aprile 2010 - di indennità, compensi, ecc. corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017.

- *Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza:*

l'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010, prevede, dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni.

- *Spese per sponsorizzazioni:*

per tale categoria di spese, l'Ateneo non ha previsto in bilancio, in attuazione dell'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010, alcuna spesa.

- *Spese per missioni:*

l'art. 6 comma 12 del citato D.L. n. 78/2010 prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 50% delle spese di missione, rispetto all'importo speso per il medesimo fine nell'anno 2009. La somma concernente tale riduzione di spesa, cioè il 50% di quanto impegnato a tale fine nel 2009, deve essere versata annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tale limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento da parte dell'organo di vertice, da comunicare preventivamente agli organi di controllo o agli organi di revisione dell'Ateneo. La disposizione in questione ha anche eliminato le diarie per le missioni all'estero e, salvo

rare eccezioni, il rimborso chilometrico nell'ipotesi di utilizzo del mezzo proprio da parte del personale contrattualizzato;

- *Spese per formazione:*

l'art. 6 comma 13 del citato D.L. n. 78/2010 prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 50% rispetto all'importo speso per il medesimo fine nell'anno 2009 delle spese per attività esclusivamente di formazione;

- *Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio :*

l'art. 15 del D.L. n. 66/2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

- *Spese per manutenzione di immobili:*

l'art 8 comma 1 del precitato D.L. n. 78/2010 dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191;

- *Limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato:*

L'art. 1, co. 460, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), modificando l'art. 66, co.13bis, del D.L. 112/2008 (L.133/2008), ha previsto che per gli anni 2014 e 2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente. La possibilità aumenta al 60% per il 2016, all'80% per il 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;

- *Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa:*

l'art. 67 comma 5 della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai

sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento.

- *Spese per mobili e arredi:*

l'articolo 1, comma 141 Legge n. 228 del 2012 prevede che, negli anni 2013 e 2014 (poi prorogato anche al 2015 e 2016), le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Relativamente agli adempimenti di cui al D.L. n. 78/2010 si riportano, nella tabella che segue, gli importi dei limiti previsti e dei relativi versamenti effettuati al Capo X del bilancio dello Stato.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 47.535,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12) limite ricalcolato ex novo	€ 41.900,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13) limite ricalcolato ex novo	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2016	Spesa prevista 2016	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e "=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 61.346.948,64	€ 1.226.938,97	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6					€ 99.491,47
					TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE
					€ 236.211,47
ATTESTAZIONE VERSAMENTI					
Ordinativo di pagamento			Descrizione		Importo
Mandato di pagamento n. 07685 del 26/10/2016			Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2016 - 2016		€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 07686 del 26/10/2016			Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-12-13-14 anno 2016 - 2016		€ 136.720,00
			TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI		€ 236.211,47

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 236.211,47 derivante dagli obblighi previsti dalla normativa sopra richiamata e confermati dal D.L. 95/2012, con mandati n. 07685 e 07686 del 26 ottobre 2016 rispettivamente di € 99.491,47 ed € 136.720,00.

A seguito della chiusura della vertenza con il MEF avvenuta nel 2017, è stato ridefinito il limite di spesa relativo, tra l'altro, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Nel 2017 l'Amministrazione dovrà provvedere all'adeguamento del versamento dovuto anche con riferimento alle annualità pregresse.

COMUNICAZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 7, C. 4 BIS, DEL D.L. 35/2013

Il Collegio ha accertato che l'Ateneo in data 11 maggio 2017, oltre il termine previsto del 30 aprile 2017, con riferimento all'obbligo di comunicazione di assenza di posizioni debitorie al 31 dicembre 2016, ha effettuato con atto n. 1142935000000007 il previsto adempimento tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2016, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, così come previsto dall'art. 1, commi 747 e 748, della legge n. 208/2015, assegnato dal MIUR per l'esercizio finanziario 2016, pari a 36,06 milioni di euro (nota MIUR n. 4721 del 7 aprile 2016), è stato rispettato dall'Ateneo.

Alla luce delle considerazioni suesposte e della documentazione esaminata nel corso del 2016, anche con riguardo alle verifiche periodiche, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2016 dell'Università si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili;
- la gestione 2016 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di € 9.469.854,59;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2016, risultano rispettate nei limiti sopra evidenziati;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo.

X X X X X

Alla luce delle considerazioni susposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI